

Adorazione Eucaristica

Giovedì 21 novembre 2024

Scaldfarfero – Affidamento alla Salus Infirmorum

✠ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso:

SO CHE SEI QUI

So che sei qui In questo istante
So che sei qui Dentro di me
Abiti qui In questo niente
Ed io lo so Che vivi in me
Che mai dirò Al mio Signore?
Che mai dirò? Tutto Tu sai!
Ti ascolterò Nel mio silenzio
E aspetterò Che parli Tu

E mi dirai Cose mai udite
Mi parlerai Del Padre
Mi colmerai D'amore
E scoprirò Chi sei

Io sento in me La tua pace
La gioia che Tu solo dai
Attorno a me Io sento il cielo
Un mondo di Felicità

Mio Dio, sei qui Quale mistero!
Verbo di Dio E umanità
Non conta più Lo spazio e il tempo
È scesa qui L'eternità

Cosa sarà Il Paradiso?
Cosa sarà La Vita?
Sarai con noi Per sempre
Sempre Tu tutto in noi Noi in te



Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce hai redento il mondo (per tre volte alternato al *Gloria*)

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

❖ Invito all'adorazione

O Maria, adorerò, amerò, pregherò con te, per te, in te e continuerò così la tua vita contemplativa sulla terra. Io devo fare quello che tu, o Maria, facevi al servizio di Gesù!
Tu pensavi i pensieri di Gesù, vivevi in unione di cuore e di lavoro con Gesù. Non si lascia mai Gesù, venendo a te, Maria. Tu sei la divina Regina del Cenacolo che ci conduci e ci dirigi.
Rimetto dunque nelle tue mani, o buona Madre, la grazia della mia vocazione.
Mi darò tutto a te: presentami tu a Gesù!
Formato e offerto da te, o buona Madre, Gesù dolce maestro mi riceverà e mi amerà in te. E perché, o Madre, ti degni di diventare mia Maestra, lasciami adorare Gesù con te, amarlo e benedirlo con il tuo cuore e le tue lodi, pregarlo con le tue orazioni, servirlo con le tue mani, amarlo col tuo Cuore, glorificarlo con la tua santità.
Offri tutto a Gesù, e me con te. Amen

San Pier Giuliano Eymard

PREGHIERA RESPONSORIALE CON IL SALMO 8

S: O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

**Con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.**

S: Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

**Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:**

S: tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna, gli uccelli del cielo e i pesci del mare, ogni essere che percorre le vie dei mari.

**O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!**

🎵 Aleluia, alleluia, alleluia

❖ Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 1 - 11)

Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

🎵 Aleluia, alleluia, alleluia

1L: Dall'Enciclica "Redemptoris Mater" di San Giovanni Paolo II A Cana di Galilea viene mostrato solo un aspetto concreto dell'indigenza umana, apparentemente piccolo e di poca importanza («Non hanno più vino»). Ma esso ha un valore simbolico: quell'andare incontro ai bisogni dell'uomo significa, al tempo stesso, introdurli nel raggio della missione messianica e della potenza salvifica di Cristo. Si ha dunque una mediazione: Maria si pone tra suo Figlio e gli uomini nella realtà delle loro privazioni, indigenze e sofferenze. Si pone «in mezzo», cioè fa da mediatrice non come un'estranea, ma nella sua posizione di madre, consapevole che come tale può - anzi «ha il diritto» - di far presente al Figlio i bisogni degli uomini. La sua mediazione, dunque, ha un carattere di intercessione: Maria «intercede» per gli uomini. Non solo: come madre

desidera anche che si manifesti la potenza messianica del Figlio, ossia la sua potenza salvifica volta a soccorrere la sventura umana, a liberare l'uomo dal male che in diversa forma e misura grava sulla sua vita. Proprio come aveva predetto del Messia il profeta Isaia nel famoso testo, a cui Gesù si è richiamato davanti ai suoi compaesani di Nazareth: «Per annunciare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista...». A Cana, grazie all'intercessione di Maria e all'ubbidienza dei servitori, Gesù dà inizio alla «sua ora». A Cana Maria appare come credente in Gesù: la sua fede ne provoca il primo «segno» e contribuisce a suscitare la fede dei discepoli. Possiamo dire, pertanto, che in questa pagina del Vangelo di Giovanni troviamo quasi un primo apparire della verità circa la materna sollecitudine di Maria.

♪ Canto: MARIA DI NAZARETH

Maria di Nazareth! Maria mi conquistò,
accrebbe la fede in me, per figlio mi adottò.
A volte il mio cuore si mette a sognar
ed ecco mi avvien Maria a pregar con tutto il mio
ardor mi pongo a cantar la Vergin di Nazareth.
Fanciulla che Dio amò e consacrò,
la Madre d'amor del Figlio Gesù, Maria che in terra
ognuno esaltò Signora e Madre del Ciel. **Ave Maria!**
Ave Maria! Ave Maria! Madre di Gesù!

2L: Messaggio a chi soffre di don Tonino Bello

Davanti a chi soffre l'atteggiamento più giusto sembrerebbe il silenzio. Però anche il silenzio può essere frainteso o come segno di imbarazzo, o come tentativo di rimozione del problema. E allora tanto vale parlarne. Semmai con pudore, chiedendovi scusa per ogni parola di troppo. Dire che con il vostro dolore contribuite alla salvezza del mondo, può sembrarvi letteratura consolatoria. Ricorrere alle frasi fatte degli occhi che vedono bene solo attraverso le lacrime, può essere inteso come insulto gratuito, almeno come un ritrovato sterile della saggezza umana. Accennarvi che, in fondo, ognuno si porta dentro il suo carico di dolori e che, tutto sommato, non siete poi così soli come sempre, potrebbe accrescere il vostro sdegno. Aggiungere che un giorno sarete schiodati pure voi dalla croce, può apparire uno scampolo di quell'eloquenza mistificatoria che non convince nessuno. Ma dirvi che sulla croce un giorno ci è salito un uomo innocente, e che sul retro della croce c'è un posto vuoto dove un altro innocente è chiamato a fare compagnia ai rantoli di Cristo, appartiene al messaggio inquietante, e pur dolcissimo, che un Ministro della parola non può né accorciare, né mettere tra parentesi. Chiamalo, il tuo Signore: è un nome breve. Non può non sentirti: è inchiodato appena dietro di te. Forse un giorno quel posto sarà mio. O lo è già da adesso, ed è solo l'esemplarità del vostro martirio più grande che me ne rende agevole il tormento. Il mattino di Pasqua, nella corsa verso il sepolcro, voi sarete più veloci di tutti, e ci precederete come Giovanni. E forse vi fermerete sulla soglia, per farci vedere le bende per terra e il sudario piegato in disparte. È l'ultima carità che ci aspettiamo da voi. Un abbraccio.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Supplica a Maria Salus Infirmorum (a cori alterni)

Vergine Santissima, che da questo Santuario sei invocata Salute degli Infermi e ai devoti che a Te ricorrono concedi misericordiosa le

grazie più elette per il bene delle anime e dei corpi, guarda pietosa a noi tuoi figli e ottienici dal Signore la grazia che ti domandiamo (pausa). **Ave, Maria...**

Amorosissima Maria, la tua bontà risani l'anima nostra dai mali spirituali che la rendono inferma, e faccia che in essa il tuo Unigenito Figlio trovi sempre l'amore, la fede e le cristiane virtù. **Ave o Maria...**

Guarda a questo nostro corpo e fa che esso, mediante la salute, ci aiuti a servire e operare per il bene spirituale del nostro prossimo. Vergine Santissima il tuo Cuore esaudisca le preghiere di questi indegni tuoi figli, che in Te ripongono ogni speranza. **Ave, o Maria...**

O Maria, Salute degli Infermi, **prega per noi!**

❖ Preghiera di invocazione e intercessione

3L Nella tua misericordia **Salvaci, Signore!**

Da ogni male e da ogni peccato
Dalle insidie del diavolo
Dall'odio, dalla guerra e dalla violenza
Dall'individualismo e dall'egoismo
Dalla malvagità e dall'ingiustizia
Dall'orgoglio, dall'ipocrisia, dallo spirito di divisione
Dalle tentazioni di dominio sul prossimo
Dallo spirito di possesso
Dall'incapacità di perdonare
Dalla durezza di cuore
Da ogni inquinamento e da ogni contagio
Dalla carestia e dai disastri naturali
Dalla morte eterna
Per la tua incarnazione
Per la tua adorabile nascita
Per il tuo santo battesimo
Per il tuo digiuno nel deserto
Per la tua passione e la tua croce
Per la tua morte e sepoltura
Per la tua santa risurrezione
Per la tua gloriosa ascensione
Per il dono dello Spirito Santo
Per la tua venuta nella gloria



PADRE NOSTRO

♪ Canto: AI PIEDI DI GESU'

*Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore voglio amare te. (2 v.)
Accogliami, perdonami,
la tua grazia invoco su di me.
Liberami, guariscimi
E in te risorto per sempre io vivrò!*
*Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore chiedo forza a te. (2 v.)
Signore sono qui ai tuoi piedi,
Signore dono il cuore a te. (2 v.)*

Benedizione Eucaristica

♪ Canto: GIOVANE DONNA

Giovane donna, attesa dell'umanità,
un desiderio d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a Te,
voce silenzio, annuncio di verità.

Ave Maria, Ave Maria!

Dio t'ha prescelta qual madre piena di bellezza,
ed il suo amore t'avvolgerà con la sua ombra.
Grembo di Dio, venuto sulla terra,
Tu sarai madre, di un uomo nuovo.